

Dipartimento: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. B02614 del 04/05/2012

Proposta n. 7880 del 26/04/2012

Oggetto:

SATRO S.r.l. - Impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, localizzato in via Vado Patrizio n. 14, nel Comune di Morolo (FR) - Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e deroga alla miscelazione di oli usati.

OGGETTO: SATRO S.r.l. - Impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, localizzato in via Vado Patrizio n. 14, nel Comune di Morolo (FR) – Autorizzazione unica ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 152/06 e deroga alla miscelazione di oli usati.

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE**

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale “Attività Produttive e Rifiuti”;

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

• **di fonte nazionale:**

• Attuazione della direttiva 75/439/CEE e 87/101/CEE relativa alla eliminazione degli oli usati	D.Lgs n. 95 del 27 gennaio 1992 e s.m.i.
• Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati	DM Industria n. 392 del 16 maggio 1996 e s.m.i.
• Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili	D.Lgs n. 209 del 22 maggio 1999 e s.m.i.
• Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.

• **di fonte regionale:**

• Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
• Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
• Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
• Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
• Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
• Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
• Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012

VISTA l'autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto per lo stoccaggio di oli usati e filtri usati, rilasciata con Decreto Commissariale n. 74 del 15 giugno 2004 e s.m.i. alla Società Satro s.r.l., con sede legale in Via Vado Patrizio n. 14 - c.a.p. 03017 Morolo Scalo (FR), avente validità fino al 9 settembre 2009;

VISTE le successive proroghe dei termini autorizzativi del Decreto Commissariale n. 74/2008 rilasciate con le seguenti determinazioni:

- n. B3837 dell'8 settembre 2009;
- n. B0352 del 27 gennaio 2010;
- n. C1835 del 27 luglio 2010;
- n. B0387 del 25 gennaio 2011;
- n. B6177 del 29 luglio 2011;
- n. B8320 del 3 novembre 2011;

PREMESSO che:

- la Società proponente, con nota datata 30 giugno 2009 - acquisita al protocollo regionale n. 125427 del 2 luglio 2009 – ha presentato istanza di rinnovo e contestuale variante sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - riguardante l'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in

via Vado Patrizio n. 14 nel Comune di Morolo (FR), autorizzato con Decreto Commissariale n. 74 del 15 giugno 2004 - corredata dal seguente fascicolo progettuale:

- Modulistica redatta secondo le linee guida della D.G.R. 239 del 18 aprile 2008;
 - Progetto definitivo:
 - Relazione Tecnico-gestionale;
 - Tavola PD01 – Planimetria ante operam;
 - Tavola PD02 – Planimetria post operam;
 - Tavola PD03 – Strutture e Impianti ante operam;
 - Tavola PD04 – Strutture e Impianti post operam;
 - Tavola PD05 – Aree di Gestione Rifiuti ante operam;
 - Tavola PD06 – Aree di Gestione Rifiuti post operam;
 - Tavola PD07 – Viabilità interna ante operam;
 - Tavola PD08 – Viabilità interna post operam;
 - Tavola PD09 – Reti idriche;
 - Tavola PD10 – Codifica Aree.

 - Studio di Verifica Ambientale;
 - Cartografie di Inquadramento;
 - Cartografie Tematiche;
 - Documentazione Scarichi Idrici:
 - Relazione Tecnica;
 - Tavola Unica.

 - Autorizzazione in possesso dell'impianto;
 - Documentazione sulla sicurezza:
 - Indagine Fonometrica;
 - Documentazione di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08;
 - Documento di valutazione del rischio da vibrazione meccaniche;

 - Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA ex D.Lgs 4/08.
 - Istanza di rinnovo Autorizzazione scarico acque ex. D.Lgs 152/06;
 - Copia della documentazione di progetto su supporto informatico.
- la Regione Lazio, con nota prot. n. 142618 del 22 luglio 2009, ha comunicato, alla Società proponente, l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

VISTO il verbale di Conferenza di Servizi tenutosi, in sede istruttoria, nelle date del 19 ottobre 2009, 4 febbraio 2011, 22 luglio 2011, 5 ottobre 2011, 12 febbraio 2012 e il verbale di Conferenza di Servizi, in sede decisoria, del 18 aprile 2012;

ACQUISITI, nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi, i pareri riportati nella seguente tabella:

N.	Ente	n. nota data	Parere
1	Regione Lazio - Area Territorio Rurale e Credito della Direzione regionale Agricoltura	n. 168269/D3/3D/26 del 5 ottobre 2009	esistenza o meno degli usi civici;
2	Regione Lazio - Area Difesa del Suolo	n. 079638 del 25 marzo 2010	parere favorevole, con prescrizioni.
3	Regione Lazio - Area Valutazione Impatto Ambientale	n. 144387 del 15 giugno 2010	determina sull'esclusione delle opere dal procedimeneto di V.I.A., con prescrizioni.
4	Regione Lazio - Direzione regionale Territorio ed Urbanistica	seduta C.d.S. 4 febbraio 2011	esclusione dal procedimento di istanza di autorizzazione paesaggistica - ex. art. 146 del D.Lgs 42/2004
5	Regione Lazio - Area Ciclo integrato dei rifiuti	seduta C.d.S. 18 aprile 2012	parere di competenza favorevole, con prescrizioni
7	Provincia di Frosinone - Settore Ambiente	n. 88 del 1 aprile 2010	autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia depurate
7	Provincia di Frosinone - Settore Ambiente	n. 28113 del 9 marzo 2012	parere di competenza favorevole, con prescrizioni
8	ASL Frosinone - Dipartimento di Prevenzione Servizio di Igiene e Sanità Pubblica	n. 105 del 20 gennaio 2012	parere di competenza favorevole, con prescrizioni
10	Comune di Morolo - Ufficio tecnico	n. 1589 del 9 marzo 2011	parere di competenza favorevole
11	Comune di Morolo - Ufficio tecnico	nota del 19 aprile 2012	attestazione comunale sull'assenza dell'uso civico sul terreno.
12	Comando provinciale dei VV.F. di Frosinone	n. 0008090 del 4 luglio 2011	parere di conformità antincendio
13	Comando provinciale dei VV.F. di Frosinone	n. 0008837 del 20 luglio 2011	Rinnovo C.P.I.

CONSIDERATO che:

- la società Satro s.r.l. è titolare dell'autorizzazione in procedura semplificata emessa ai sensi del previgente art. 33 del D. Lgs. 22/97 e del DM 5/2/98, per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi. Tale autorizzazione è stata registrata dall'Amministrazione Provinciale di Frosinone al n. 198 del registro di cui all'art. 33, comma 3, del D. Lgs. 22/97, con nota prot. 24909 del 2/07/03;

- con l'istanza predetta, la società ha richiesto di riportare, sotto un'unica autorizzazione regionale, anche l'autorizzazione in regime semplificato di cui sopra;
- la Provincia di Frosinone ha espresso, con nota prot. n. 28113 del 9 marzo 2012, parere favorevole con prescrizioni dichiarando, inoltre, che "...la gestione dei rifiuti da parte della Società dovrebbe essere ricondotta ad un unico atto autorizzativo";
- l'Arpa Lazio, in merito all'istanza in epigrafe, ha dichiarato, nella nota prot. n. 0026551 del 12/04/2012 che " ... la normativa vigente non obbliga la Scrivente Agenzia a partecipare alle Conferenze dei Servizi ed al rilascio di un parere relativamente ai procedimenti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06" e che "...la Scrivente è impossibilitata a rilasciare un parere per la suddetta istruttoria";
- la società ha richiesto, con nota del 2 marzo 2012 – acquisita al protocollo regionale n. 42436 del 5 marzo 2012 - nell'ambito del procedimento *de quo*, deroga alla miscelazione di cui al comma 2, dell'art. 187, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., trasmettendo la documentazione tecnica utile a verificare il rispetto delle condizioni di cui al predetto comma 2;
- l'emanazione del D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive" ha di fatto riscritto l'art. 187 del D.lgs 152/2006 e, pertanto, ha fatto divieto di miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.
- la società, nella vigenza delle passate disposizioni, ha già effettuato la miscelazione
 - mediante l'utilizzo dei serbatoi all'uopo realizzati - di oli usati aventi differenti caratteristiche di pericolosità senza, per altro, riscontrate, nel corso degli anni, criticità alcuna né rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché, per la fauna e la flora e né inconvenienti da rumore o odori;
- nel corso dell'istruttoria la società ha fatto presente che la miscelazione in questione rispetta le condizioni di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2, dell'art. 187, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.; all'uopo ha fornito, tra l'altro, la documentazione redatta da tecnico abilitato (Relazione Tecnico-Gestionale rev. 01 – Capitolo: Relazione sulla miscibilità degli oli usati);

CONSIDERATO, inoltre, che, su richiesta da parte della Regione Lazio – giusta nota prot. n. 36900 del 27 febbraio 2012 - nella seduta di conferenza del 12 febbraio 2012 è stato acquisito anche il parere tecnico del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati che risulta essere favorevole, con prescrizioni, alla miscelazione in deroga degli oli usati proposta dalla società;

VISTO il provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi emanato dalla Regione Lazio, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i., con Determinazione n. B02429 del 27 aprile 2012;

PRESO ATTO delle precisazioni e delle prescrizioni riportate nei verbali di conferenza di servizi, nei pareri e nelle note allegate agli stessi;

ACQUISITA la comunicazione della Società (prot. n. 47484 del 4 marzo 2011) concernente il versamento della tariffa per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti, come stabilito dalla D.G.R. N. 956 dell' 11 dicembre 2009;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta dalla Società in questione;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

A) di rinnovare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98, per un periodo di **anni 10 (dieci)** dalla data del presente atto, l'autorizzazione rilasciata alla società Satro S.r.l. - P.IVA e C.F. 02194210601, con sede legale ed operativa in Via Vado Patrizio n. 14 - c.a.p. 03017 Morolo Scalo (FR), con Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti di Roma n. 74 del 15 giugno 2004 e s.m.i. per impianto per lo stoccaggio di oli usati e filtri oli usati;

B) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. 27/98, il progetto per l'ampliamento dell'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presentato dalla Satro S.r.l., - P.IVA e C.F. 02194210601, con sede legale ed operativa in Via Vado Patrizio n. 14 - c.a.p. 03017 Morolo Scalo (FR) - e composto dagli elaborati di seguito elencati (a firma del Dott. Ing. Marco Grande, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Frosinone al N. 1161 – Sez. A ed altri specificati nel documento):

- Modulistica redatta secondo le linee guida della D.G.R. 239 del 18 aprile 2008;
- Progetto definitivo:
 - Relazione Tecnico-gestionale;
 - Tavola PD01 – Planimetria ante operam;
 - Tavola PD02 – Planimetria post operam;
 - Tavola PD03 – Strutture e Impianti ante operam;
 - Tavola PD04 – Strutture e Impianti post operam;

- Tavola PD05 – Aree di Gestione Rifiuti ante operam;
- Tavola PD06 – Aree di Gestione Rifiuti post operam;
- Tavola PD07 – Viabilità interna ante operam;
- Tavola PD08 – Viabilità interna post operam;
- Tavola PD09 – Reti idriche;
- Tavola PD10 – Codifica Aree;
- Studio di Verifica Ambientale;
- Cartografie di Inquadramento;
- Cartografie Tematiche;
- Documentazione Scarichi Idrici:
 - Relazione Tecnica;
 - Tavola Unica.
- Documentazione sulla sicurezza:
 - Indagine Fonometrica;
 - Documentazione di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs 81/08;
 - Documento di valutazione del rischio da vibrazione meccaniche;

Integrazioni progettuali:

- Integrazioni progettuali richieste in Conferenza di Servizi nella sede istruttorie del 19 ottobre 2009:
 - PSC - Programma di Sorveglianza e Controllo;
 - Manuale Operativo funzionale per la gestione delle emergenze;
 - Piano di gestione operativa per la sicurezza e la tutela ambientale;
 - Piano Preliminare di Ripristino;
 - Piano di monitoraggio;
 - Documento per la valutazione dei rischi aggiornato
 - Cronoprogramma allegato alla valutazione dei rischi (Capo I e Capo II);
 - Valutazione del Rischio dovuto al fulmine;
 - Relazione idrogeologica;
 - Collaudo di impianto – impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali e oli usati;
 - Collaudo di impianto – Ampliamento dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali e oli usati;
 - Perizia giurata
 - Tavola PDI I – Layout di dettaglio – Stato futuro – 13/03/2012;
 - Pianta stato attuale e di progetto;
 - Conformità degli immobili esistenti e delle opere murarie eseguite nell'ambito del programma agevolato di cui alla sottomisura IV DOCUP OB. LAZIO 2000-2006;
 - DIA – Certificato di Collaudo;
 - DIA – Attestazione di fine lavori;

- Dichiarazione CE di conformità relativa al macchinario;
- Integrazioni progettuali richieste in Conferenza di Servizi in sede istruttoria del 4 febbraio 2011:
 - Integrazione e chiarimenti progettuali del 20/04/2011.
- Integrazioni progettuali richieste in Conferenza di Servizi in sede istruttoria del 5 ottobre 2011:
 - Tavola PD. II – Layout di dettaglio – Stato futuro – 29/02/2012
 - Relazione tecnica impianto di trattamento chimico-fisico e trattamento acque di prima pioggia – D.Lgs 152/2006;
 - Tavola n. I - layout reti idriche – inquadramento territoriale;
 - Relazione tecnica gestionale rev. 01.
- Integrazioni progettuali richieste in Conferenza di Servizi in sede istruttoria del 12 febbraio 2012:
 - Relazione tecnica gestionale rev. 02;
 - Tavola PD. II – Layout di dettaglio – Stato futuro – 13/03/2012.
- C)** di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e dell'art. 15 della L.R. 27/98, la Società alla realizzazione del progetto sopra approvato ed opportunamente adeguato secondo le prescrizioni richiamate nell'allegato "CONDIZIONI DA RISPETTARE", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente, avendo cura di salvaguardare le vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza garantendo l'esclusione di conseguenze nocive o pericolose per la salute dei cittadini, dei lavoratori e dell'ambiente.
- D)** di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. 27/98, per un periodo di **anni 10 (dieci)**, a partire dalla data di adozione del presente provvedimento, la Società, e per essa il proprio legale rappresentante *pro tempore*, l'esercizio di detto impianto, per le tipologie di rifiuto e le relative quantità richiamate nell'allegato: "CONDIZIONI DA RISPETTARE";
- E)** di inglobare, nel presente atto, l'autorizzazione in procedura semplificata emessa ai sensi del previgente art. 33 del D. Lgs. 22/97 e del DM 5/2/98, per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi - registrata dall'Amministrazione Provinciale di Frosinone al n. 198 del registro di cui all'art. 33, comma 3, del D. Lgs. 22/97, con nota prot. 24909 del 2/07/03 – nel rispetto di quanto approvato e prescritto nell'allegato: "CONDIZIONI DA RISPETTARE";
- F)** di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. 27/98, la miscelazione dei rifiuti pericolosi, secondo quanto riportato e approvato

nell'allegato: "CONDIZIONI DA RISPETTARE" - in deroga al comma I dell'art. 187 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;

Si precisa, in ogni caso, che il presente provvedimento, a norma di legge, sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Eventuali ulteriori prescrizioni potranno essere impartite alla Società dalla Regione a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

Ferma restando l'applicazione delle norme sanzioni di cui al Titoli VI della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il mancato adempimento alle prescrizioni date comporterà l'applicazioni di quanto previsto dall'art. 208, comma 13, del suddetto decreto legislativo.

Il presente provvedimento non esonera la Società dall'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, assenti, nulla osta ed autorizzazioni non ricomprese nel presente atto e funzionali e/o necessari allo svolgimento dell'attività autorizzata.

Il presente provvedimento sarà notificato alla SATRO S.r.l., dal Direttore della Direzione "Attività Produttive e Rifiuti", e trasmesso all'ARPA Lazio sezione provinciale di Frosinone, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Morolo, all'ISPRA Servizio Rifiuti e all'Albo nazionale gestori ambientali, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
(Dott. Guido Magrini)